



L'Unità Operativa è anche sede del **Centro Regionale per le Malattie del Fegato** (DRGV n.2422 del 09/08/2005 e DGR n. 448 del 24 febbraio 2009) che si occupa di aspetti epidemiologici, clinici e di ricerca biomedica in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico.

ATTIVITÀ CLINICO-ASSISTENZIALE

È integrata nella UOC Cl. Med. 5.

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E CLINICO

Questa attività si estende al territorio creando un diretto collegamento tra le Unità Epatologiche regionali, attraverso un network informatico. Il suo compito è quello di raccogliere dati epidemiologici sulla patologia epatica, proporre e sviluppare nuove tecniche ed esperienze, favorire la discriminazione delle linee guida diagnostico-terapeutiche e la produzione di protocolli clinici (PDTA) di gestione e trattamento delle epatopatie e delle loro complicanze.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Il Centro è dotato di laboratori di ricerca dove, oltre all'attività diagnostica epatologica avanzata, vengono svolte attività di ricerca scientifica di livello internazionale nel settore delle malattie del fegato. Complessivamente, l'attività di ricerca, sia clinica che sperimentale è focalizzata sui seguenti aspetti:

- A. Epatiti croniche di origine virale, con particolare riguardo a:
 - I. profili virologici e aspetti patogenetici;
 - II. identificazione di marcatori di progressione di malattia o di risposta alla terapia;
 - III. analisi di costo/efficacia dei trattamenti nella pratica clinica.
- B. Steatosi e steatopatie sia di origine alcolica che non alcolica.
- C. Cirrosi e sue complicanze, con particolare riguardo a:
 - I. aspetti fisiopatologici di progressione della fibrosi e dell'ipertensione portale;

- II. fisiopatologia e impatto clinico delle principali complicanze: infezioni batteriche e funginee, sarcopenia, ascite, compromissione della funzione del rene, del sistema nervoso centrale e di altri organi (Acute on Chronic Organ Failure);
 - III. determinazione neuropsicologica e neurofisiologica delle alterazioni cognitive mediante differenti approcci metodologici.
- D. Epatocarcinoma, con particolare riguardo a:
- I. storia naturale;
 - II. sviluppo di nuovi biomarcatori diagnostici e prognostici;
 - III. imaging delle lesioni nodulari.

BIOBANCA EPATOLOGICA

Nel Centro è attiva una Biobanca Epatologica approvata dal Comitato Etico dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dove è possibile raccogliere e conservare materiali biologici provenienti da Istituzioni e Strutture esterne, a scopo di ricerca in ambito epatologico. La Biobanca è disciplinata da un regolamento approvato dal Comitato Etico aziendale (11 Dicembre 2006), definita in conformità alle linee guida etico-legali nazionali ed europee sull'utilizzo del materiale biologico in ricerche genetiche molecolari.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE EPATOLOGICA

Il Centro promuove attività formativa e di aggiornamento specialistico rivolto a personale sia medico sia infermieristico, divulgando linee guida per la gestione dei pazienti con epatopatia.

Queste attività si concretizzano con:

- Organizzazione di Corsi, tenuti da esperti epatologi, rivolti al personale medico e del comparto, sia a livello dell'UOC che aziendale;
- Organizzazione di Convegni a valenza Internazionale, con la partecipazione di opinion leaders nei vari campi dell'epatologia
- Riunioni con i responsabili di Unità Operative specialistiche epatologiche del territorio per la formulazione e discussione di linee guida e di PDTA condivisi, declinati nella realtà regionale.